
Povert  minorile: Save the Children, "bambini i pi  colpiti dalla crisi economica causata dalla pandemia. Istruzione fattore protettivo"

“I dati resi noti dall'Istat segnalano un gravissimo aumento del numero di bambini in povert  assoluta, il numero pi  alto mai registrato nella serie storica dal 2005. Questi numeri confermano l'allarme lanciato qualche giorno fa: nel nostro Paese sono proprio i pi  piccoli a subire, rispetto a tutte le altre fasce di et , gli effetti pi  devastanti della crisi economica prodotta dalla pandemia”. Cos  Raffaella Milano, direttrice dei Programmi Italia-Europa di Save the Children, commenta i dati diffusi oggi sulla povert  assoluta in Italia nel 2020. Save the Children aveva rilanciato solo pochi giorni fa la campagna "Riscriviamo il Futuro" che quest'anno vede proprio bambine, bambini e adolescenti come protagonisti assoluti, per dare loro voce e denunciare la condizione di povert  economica ed educativa che aveva colpito i minori durante il Covid. “Non possiamo accettare che in Italia un milione e trecentomila bambini, bambine e adolescenti vivano in condizioni di povert  assoluta, senza l'indispensabile per condurre una vita quotidiana dignitosa.   indispensabile l'avvio immediato di un piano di contrasto alla povert  minorile che sostenga i bambini in tutte le dimensioni della loro crescita, dal diritto alla salute a quello all'istruzione. Gli strumenti che si stanno mettendo in campo in questa fase - dal Piano nazionale ripresa e resilienza sino al nuovo dispositivo della 'Child Guarantee' appena varato al livello europeo - devono assumere questo come obiettivo prioritario per scongiurare un drammatico aumento delle disuguaglianze - sostiene Milano -. I dati dell'Istat confermano anche come l'istruzione rappresenti un 'fattore protettivo' di fronte al rischio di povert . Per spezzare il circolo vizioso tra povert  educativa e povert  materiale,   fondamentale in questo periodo di crisi potenziare tutte le risorse educative, nelle aree pi  deprivate del paese, per prevenire il rischio di un forte aumento della dispersione scolastica e, con questo, un ulteriore aumento del rischio di povert  tra i giovani adulti”. A soli nove giorni dal lancio della campagna "Riscriviamo il Futuro", oltre 6.700 persone che hanno gi  firmato il Manifesto per combattere la povert  educativa e digitale. Save the Children rinnova con questa campagna il proprio impegno, proponendosi entro il 2023 di raggiungere e garantire un sostegno continuativo alle famiglie con bambini pi  colpite dalla crisi, sia come risposta materiale ed economica immediata, sia come accompagnamento di lungo periodo verso il recupero dell'autonomia, continuando ad assicurare un sostegno educativo e psicosociale in ambito scolastico ed extrascolastico a tutti i bambini e gli adolescenti raggiunti nei primi mesi di intervento e intercettando i minori e i nuovi studenti pi  a rischio attraverso la propria rete di centri e scuole diffuse su tutto il territorio nazionale.

Gigliola Alfaro